



## Università degli Studi di Enna “Kore” Facoltà di Scienze Umane e Sociali

<b>Corso di Laurea</b>	ARCHEOLOGIA DEL MEDITERRANEO
<b>A.A.</b>	2012-2013
<b>Docente</b>	Sonia Macrì
<b>e-mail</b>	<a href="mailto:sonia.macri@unikore.it">sonia.macri@unikore.it</a>
<b>S.S.D.</b>	L-FIL-LET/02
<b>Disciplina</b>	Lingua e letteratura greca
<b>Eventuale modulo</b>	/
<b>Tipologia insegnamento</b>	lezioni frontali con l'ausilio di diapositive
<b>Annualità</b>	Il semestre
<b>Periodo di svolgimento</b>	dal 7 marzo al 16 maggio
<b>C.F.U.</b>	9
<b>Nr. ore in aula</b>	54
<b>Nr. ore di studio autonomo</b>	162
<b>Giorno/i ed orario delle lezioni</b>	dal 7 al 22 marzo: giov. ore 11.00-14.00, ven. ore 12.00-14.00 dal 27 marzo al 16 maggio: merc. e giov. ore 11.00-14.00
<b>Sede delle lezioni</b>	Plesso di Psicologia – Cittadella Universitaria
<b>Prerequisiti</b>	è richiesta la conoscenza degli elementi di base di fonetica e morfologia della lingua antica. Per coloro che non provengono dal liceo classico è stato appositamente istituito il corso di greco zero svolto durante il I semestre
<b>Propedeuticità</b>	/
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso intende delineare un quadro storico – culturale della letteratura greca, con riferimento ai generi letterari e agli autori più rappresentativi, e orientare gli studenti verso l'acquisizione di un metodo di lettura delle testimonianze che incroci gli strumenti della filologia e la prospettiva antropologica
<b>Contenuti del Programma</b>	Accostarsi all'esperienza linguistico-letteraria dei greci comporta l'abbandono dei propri paradigmi culturali e l'adozione di un punto di vista che in antropologia si suole chiamare «emico», vale a dire quanto più è possibile <i>interno</i> alle culture antiche. A partire da questo assunto si tratterà un percorso volto a mettere a fuoco alcune tematiche connesse alla produzione poetica d'età arcaica: la manifestazione del pianto in relazione al codice eroico e alla differenza di genere maschile/femminile; il valore metaforico degli elementi naturali, con riferimento ai fenomeni meteorologici che attraversano il campo di battaglia iliadico e al profilo etnobotanico del narciso e del melograno evocati, invece, nel mito di Kore; lo statuto del corpo degli dei, sulla scorta dell'affermazione di Jean Pierre Vernant: «gli dei hanno un corpo che non è un corpo» .

<b>Metodologia didattica</b>	Le tematiche oggetto del corso saranno sviluppate sempre a partire da una lettura delle testimonianze in lingua originale. Gli studenti saranno chiamati a formulare le proprie riflessioni in merito alle differenze o permanenze culturali che intercorrono tra antichità e modernità e a redigere un prontuario etimologico che raccolga le parole chiave esaminate.
<b>Risultati attesi</b>	Il percorso di studio servirà a conseguire la capacità di orientarsi nel complesso orizzonte della storia letteraria, a maturare un approccio critico alla lettura dei testi e ad acquisire competenze relative agli strumenti tradizionalmente usati per lo studio della disciplina (lessici, edizioni critiche, riviste specializzate)
<b>Modalità di valutazione</b>	L'esame consiste in una prova orale volta ad accertare una fluida lettura del greco antico e la padronanza dei testi e delle tematiche culturali sviluppate a lezione. Nel corso delle lezioni sarà programmata una esercitazione scritta e/o orale.
<b>Testi adottati</b>	<p><b>1. Per la storia della letteratura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- G. GUIDORIZZI, <i>Letteratura greca. Da Omero al secolo VI d.C.</i>, Mondadori Università, Milano 2002 (pp. 3-425).</li> </ul> <p><b>2. Testimonianze greche da leggere, tradurre, commentare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Iliade</i>, 1. 345-351, 18. 1-34, 19.301-327.</li> <li>- <i>Odissea</i>, 5. 43-84, 5. 149-158, 8. 62-92, 10. 46-55, 11. 523-531, 16. 172-212, 19. 203-212</li> <li>- <i>Inno omerico a Demetra</i>, vv. 1-21, 192-201, 360-374.</li> </ul> <p>Per le principali nozioni di fonetica e morfologia della lingua antica sono disponibili delle dispense alla pagina web della docente e, inoltre, il manuale S. Santoro – F. Vuat, <i>Alfa beta gràmματα</i>, Torino 2011.</p> <p><b>3. Letture critiche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- G. SISSA – M. Detienne, <i>Omero antropologo</i>, in Id. <i>La vita quotidiana degli dei greci</i>, Roma – Bari 2001 (ed. or. 1989), pp. 5-122.</li> <li>- J.P. VERNANT, <i>Mortali e immortali: il corpo divino</i>, in Id. <i>L'individuo, la morte, l'amore</i>, Milano 2000 (ed. or. 1989), pp. 1-33.</li> <li>- H. MONSACRÉ, <i>Le corps d'Achille en larmes</i>, in Id. <i>Les larmes d'Achille. Héros, femme et souffrance chez Homère</i>, Paris 1984, pp. 243-259.</li> <li>- C. FRANZONI, <i>Tristi eroi</i>, in Id., <i>Tirannia dello sguardo. Corpo, gesto, espressione dell'arte greca</i>, Torino 2006, pp. 107-152</li> </ul>
<b>Ricevimento studenti</b>	il ricevimento si terrà il mercoledì e il giovedì, al termine delle ore di lezione